

zioni al mantenimento degli abitanti, o se ne avanza qualche quantità per farne traffico ai forestieri. Veggiamo ancora quanti bastimenti abbiate, quanti marinai; così meglio conosceremo qual sia la vostra potenza. Perciò andò egli a visitare il porto, volle entrare in ogni bastimento, sapere verso qual paese facevano vela, quali merci vi recavano, e quali altre pensavano di riportarne al loro ritorno. S'informò della spesa che chiedeva ciascun di loro per tutto il tempo della navigazione, dei prestiti che scambievolmente si facevano i mercatanti, dei loro associamenti, se n'erano giuste le leggi, e se fedelmente osservate; dei pericoli del naufragio, e di tutte le altre vicende che può avere la negoziazione, per prevenire la rovina de' mercatanti, che trasportati dalla avidità del guadagno, intraprendono talvolta negozii superiori alle loro forze.

Volle che severamente si gastigassero tutti i falliti; perchè se rei non sono di mala fede, non possono quasi mai scusarsi di soverchia temerità: e nello stesso tempo varie leggi dispose e varie regole per evitare ogni sorta di fallimenti. Stabili dei magistrati, a cui dovevano i mercatanti dar conto di tutti i loro capitali, del profitto che ne ritraevano, de' negozii che intraprendevano, e delle spese ch'erano obbligati di fare. Fu loro proibito d'arrischiare l'altrui, nè del proprio fu concesso che più della metà se ne mettesse a ventura; e quei negozii, che non si potevano da un solo intraprendere, si facevano insieme da più persone, ed erano le leggi di queste società inviolabili per le pene rigorosissime imposte contra i trasgressori. Franca poi nel resto, e d'ogni parte intera, rimase la libertà del commercio; perchè oltre al non esser da minima imposizione tassato, si premiavano anzi coloro che potessero trarre a quei lidi il traffico di qualche nuova nazione.